



Il più letale massacro aziendale della storia

Quando: 3 dicembre 1984

Dove: città di Bhopal, capitale del Madhya Pradesh, su un'area di 40 chilometri quadrati di estensione. Il gas ha colpito in particolare le baraccopoli a sud della fabbrica, dove la nube era più densa.

Come: 27 tonnellate di isocianato di metile (MIC), una sostanza chimica 500 volte più tossica del cianuro di idrogeno, fuoriuscirono da un impianto di pesticidi gestito e di proprietà per la maggior parte dalla Union Carbide Corporation, una multinazionale statunitense ora di proprietà della Dow Chemical.

Perché: l'impianto della Union Carbide è stato progettato con scarse misure di sicurezza e materiali di costruzione di bassa qualità, per ridurre i costi di investimento del 30% rispetto all'impianto gemello negli Stati Uniti.

La Corporation lanciò un'Iniziativa Economica Globale nel 1980, anno di avvio dell'impianto MIC. Nell'ambito di questa iniziativa, i sistemi di sicurezza vitali sono stati disattivati, quasi la metà dei lavoratori sono stati licenziati, in particolare quelli che denunciavano il peggioramento delle condizioni di salute sul lavoro, e gli avvertimenti emersi dagli audit di sicurezza dell'azienda sono stati ignorati.

Cosa: il MIC è entrato nel flusso sanguigno delle persone che lo hanno inalato, causando danni a occhi, polmoni, cervello, al sistema immunitario, riproduttivo, muscoloscheletrico e ad altri sistemi, nonché alla salute mentale.

- 8.000 persone hanno perso la vita nei primi tre giorni. In totale, oltre 22.000 persone sono morte a causa dell'esposizione al MIC quella notte. I decessi attribuibili all'esposizione al MIC nella notte del disastro continuano a verificarsi ancora oggi.
- Più di mezzo milione di persone hanno subito danni invalidanti permanenti alla salute e continuano a convivere con le conseguenze 40



anni dopo. Tali conseguenze includono problemi di salute cronici, malformazioni congenite trasmesse, ad oggi, fino alla terza generazione, danni economici e contaminazione delle falde acquifere attualmente in corso.

BHOPAL OGGI:

I responsabili

- Sebbene accusata di omicidio colposo e altri reati gravi, la Union Carbide continua a eludere i tribunali indiani ed è attualmente di proprietà della Dow Chemical, un'altra multinazionale statunitense.
- Sfruttando la sua influenza politica, inclusa quella di Henry Kissinger, la Union Carbide è riuscita a convincere il governo indiano ad accettare un risarcimento che è costato alla società solo 43 centesimi ad azione e che è stato coperto per metà dalla loro assicurazione.
- Il presidente della società, Warren Anderson, che aveva personalmente approvato la progettazione dell'impianto MIC di Bhopal ignorando i rischi per la sicurezza, è stato arrestato in India pochi giorni dopo il disastro. Rilasciato su cauzione, è fuggito negli Stati Uniti ed è morto impunito e da latitante in una città costiera degli Stati Uniti nel 2014.
- Nessuno degli 8 dirigenti della filiale indiana della UCC ha trascorso un minuto in prigione dal 1984 e la filiale asiatica della UCC ha cancellato la propria registrazione e ha creato due nuove società, sfuggendo così alla responsabilità penale.
- Dopo aver ignorato 6 citazioni da parte di tribunali indiani, i sopravvissuti di Bhopal sono riusciti a convincere 12 membri del Congresso statunitense a fare pressione sul Dipartimento di Giustizia e sulla Dow Chemical affinché rispondessero. Nell'ottobre 2023, un rappresentante della Dow Chemical si è presentato in tribunale a Bhopal dopo vent'anni di elusione. Tuttavia, l'azienda sostiene che il tribunale non ha giurisdizione e altresì



sostiene di non avere responsabilità di pagare le operazioni di bonifica a Bhopal.

Le vittime e i sopravvissuti

- Oltre 22.000 persone sono morte negli anni successivi al disastro e, tra le persone gravemente esposte, i tassi di mortalità sono superiori del 26% rispetto alla popolazione di controllo.
- Oltre 150.000 persone continuano a combattere contro malattie croniche causate dall'esposizione a sostanze tossiche nel dicembre 1984.
- La maggior parte della popolazione colpita non ha potuto continuare a svolgere le proprie attività e decine di migliaia di famiglie sono ancora denutrite e affamate. I tassi di tumori, tubercolosi e malattie renali mortali continuano a essere molto più elevati tra la popolazione colpita dal gas rispetto ai tassi nazionali.
- Decine di migliaia di figli di genitori esposti al gas nascono con disturbi della crescita, psicologici e neurologici e malformazioni congenite, con tassi molto più elevati rispetto alla popolazione di controllo.
- Il 93% dei sopravvissuti al disastro ha ricevuto solo 500 dollari di risarcimento per lesioni personali, mentre le famiglie delle vittime hanno ricevuto 2000 dollari per ogni decesso. Le cifre dei decessi e l'entità dei danni alla salute sono state minimizzati dalle agenzie governative, al fine di adattare il danno complessivo al misero risarcimento offerto dalla Union Carbide.

Il disastro ambientale

- Oltre ai danni dovuti alla tragica fuga di gas, come conseguenza dello smaltimento di rifiuti tossici senza adeguate misure di sicurezza da parte della UCC all'interno del complesso industriale dal 1969, del pompaggio di rifiuti pericolosi in bacini progettati in modo errato dal 1977, e dello scarico sconsiderato dei fanghi tossici provenienti dai bacini all'esterno della fabbrica nel 1996, le falde acquifere sono state gravemente contaminate e la città risulta in stato di abbandono.



- Secondo i registri della Corte Suprema dell'India, quasi 100.000 residenti di 48 comunità entro un raggio di 5 km dalla fabbrica sono attualmente interessati dalla contaminazione delle falde acquifere.
- Le analisi delle falde acquifere condotte da enti scientifici ufficiali hanno segnalato la presenza di sostanze chimiche tossiche, pesticidi e metalli pesanti, che notoriamente si accumulano nell'organismo delle persone esposte e causano danni a cervello, polmoni, fegato, reni e patrimonio genetico.

Politica Internazionale

- Esistono prove documentate che indicano il coinvolgimento attivo del Segretario di Stato e Consigliere per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, Henry Kissinger, nell'ottenimento dei finanziamenti e dell'approvazione ufficiale dell'impianto MIC di Bhopal. Esistono anche prove che dimostrano il continuo impegno di un collaboratore di Kissinger nel promuovere l'impunità legale nei confronti della Dow Chemical.
- Negli ultimi 40 anni, il governo degli Stati Uniti ha protetto i fuggitivi dal procedimento penale relativo al disastro e si è rifiutato di prestare attenzione alle preoccupazioni dei sopravvissuti. Il governo degli Stati Uniti ha continuato a violare il Trattato di Mutua Assistenza Giudiziaria con l'India, proteggendo la Dow Chemical dalle citazioni in giudizio presso il tribunale distrettuale di Bhopal, fino all'ottobre 2023.
- Organizzazioni internazionali come l'ONU e l'OMS, che prestano soccorso in caso di calamità naturali, non hanno mosso un dito nel caso del disastro in corso a Bhopal, provocato dalla mano dell'uomo. La Corte Internazionale di Giustizia ha espresso la sua incapacità a rispondere alle questioni legali e giuridiche.

Politica nazionale

- Indipendentemente dal partito politico al potere, negli ultimi 40 anni si è instaurato un legame ininterrotto e stretto tra il governo indiano e le multinazionali responsabili. I Primi Ministri che si sono succeduti hanno giustificato la clemenza mostrata a livello ufficiale nei confronti della



Union Carbide, sostenendo che tale politica era necessaria per garantire un continuo investimento di capitali statunitensi in India.

- I partiti politici non hanno mai prestato attenzione con serietà al disastro ancora in corso. In passato, un governo dell'area comunista dello Stato del Bengala Occidentale ha addirittura accolto con favore gli investimenti della Dow Chemical all'interno dello Stato, ignorando le responsabilità di quest'ultima nei confronti della vicenda di Bhopal.

La lotta dei sopravvissuti

- Diverse organizzazioni guidate dai sopravvissuti lottano da oltre quattro decenni per ottenere giustizia e una vita dignitosa (assistenza sanitaria adeguata, riabilitazione economica e sociale e condizioni di vita sicure).
- La stragrande maggioranza degli attivisti sopravvissuti sono donne, tra le più povere e le più colpite dal disastro. Come principio d'azione, le organizzazioni dei sopravvissuti hanno generalmente seguito la politica del "con tutti i mezzi necessari" e i loro metodi di protesta hanno incluso lo sciopero della fame e della sete, raduni, marce a piedi da Bhopal a Nuova Delhi, die-in, ovvero occupazione del suolo pubblico in cui si simula di essere morti, agli incroci più trafficati e presso l'ufficio del Primo Ministro, nonché ricorsi legali presso diversi tribunali.
- Alcune delle principali vittorie della lunga lotta dei sopravvissuti di Bhopal sono: la revoca ufficiale dell'immunità penale concessa alla Union Carbide; l'ottenimento del diritto agli interessi maturati sull'importo del risarcimento per ciascun ricorrente; il riconoscimento giudiziale del diritto all'assistenza sanitaria dei sopravvissuti di Bhopal come diritto costituzionale fondamentale; la richiesta di estradizione di Warren Anderson, da parte del governo indiano; l'emissione di una citazione giudiziaria contro la Dow Chemical; la fornitura di acqua potabile a 20.000 famiglie residenti in aree colpite da falde acquifere contaminate; l'accettazione giudiziaria del monitoraggio della diffusione della contaminazione; difficoltà per la Dow Chemical di espandere le proprie attività in India.



- Organizzazioni e individui provenienti da diverse parti del mondo hanno da tempo manifestato la loro solidarietà attiva alla lotta dei sopravvissuti di Bhopal, svolgendo un ruolo fondamentale nel loro successo. La Campagna Internazionale per la Giustizia a Bhopal è un'associazione mondiale di organizzazioni attive su temi ambientali e di giustizia ambientale, diritti umani, criminalità aziendale e altre questioni.

Mobilitatevi per il 40° anniversario:

Il 3 dicembre 2024 ha segnato il 40° anniversario del peggior crimine aziendale al mondo. In questi 40 anni, migliaia di comunità e milioni di vite sono state vittime di società criminali che continuano ad aumentare i propri profitti e a espandere le proprie attività.

Invitiamo tutte le vittime di reati aziendali, studenti e docenti universitari, attivisti ambientalisti e tutti i cittadini del mondo preoccupati per l'ingiustizia ambientale a mobilitarsi.

Organizzate una manifestazione, azioni dirette, veglie a lume di candela, simposi, conferenze pubbliche o proiezioni cinematografiche per commemorare il 40° anniversario.

Sostenete le richieste dei sopravvissuti di Bhopal e chiedete ai vostri rappresentanti eletti (dai governi locali a quelli federali) di approvare una risoluzione che riconosca il 40° anniversario, ribadendo le richieste dei sopravvissuti di Bhopal e proclamando il 3 dicembre "Giornata di sensibilizzazione sul disastro chimico".

Soprattutto, unite la lotta per la giustizia a Bhopal alla lotta nella vostra comunità. Insieme, dobbiamo garantire che i crimini aziendali non restino più impuniti e che le persone non vengano più sacrificate per i profitti delle multinazionali.



Richieste per il 40° anniversario

1. **Bonifica:** il governo indiano deve garantire una valutazione scientifica completa della profondità, della diffusione e della natura della contaminazione del suolo e delle falde acquifere all'interno e nelle aree circostanti la fabbrica di pesticidi abbandonata. Dow Chemical deve sostenere le spese per la bonifica del suolo e delle falde acquifere secondo gli standard internazionali. Il governo statale deve cessare di nascondere la contaminazione e costruire un monumento commemorativo del disastro sopra i terreni contaminati.
2. **Risarcimento:** Dow Chemical deve pagare un minimo di 8.000 dollari USA a ciascun sopravvissuto di Bhopal come risarcimento aggiuntivo per lesioni personali, come richiesto dalla Corte Suprema dell'India. Il governo indiano deve obbligare Dow Chemical a risarcire i danni alla salute e all'ambiente causati dalla contaminazione del suolo e delle falde acquifere.
3. **Sanzioni penali:** Il governo degli Stati Uniti deve cessare di ostacolare il perseguimento penale di Dow Chemical.
4. **Assistenza sanitaria e ricerca:** Il governo indiano deve garantire che vengano sviluppati protocolli di trattamento standardizzati per le malattie croniche correlate all'esposizione al gas. Il governo indiano deve istituire un registro demografico per tutti i decessi, le nascite e le malformazioni congenite nelle famiglie esposte al gas. Il governo indiano deve garantire che il NIREH (Istituto Nazionale per la Ricerca sulla Salute Ambientale) rispetti il suo impegno nei confronti dei sopravvissuti di Bhopal, producendo informazioni scientifiche sui danni alla salute a lungo termine causati dal disastro del gas e sui mezzi più efficaci per alleviarli. Il governo dello stato del Madhya Pradesh deve garantire che l'assistenza medica gratuita sia disponibile per i residenti che hanno bevuto acqua di falda contaminata per sei mesi o più.
5. **Riabilitazione:** i governi indiano e dello stato di Manila devono garantire che una pensione mensile di 3000 rupie (circa 31 euro) venga erogata a tutte le donne rimaste vedove a causa del disastro e a tutte coloro che si



sono ritrovate senza mezzi di sostentamento a causa dell'esposizione al gas.

Visitate www.bhopal.net per ulteriori informazioni e materiali informativi.

Contatti:

- coordinator@bhopal.net
- Rachna Dhingra:
 - Email: rachnya@gmail.com, WhatsApp: +91 9826167369.